

PAGANINI:
GENESI ED EREDITÀ DI UN MITO

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI
GENOVA, 25-26 OTTOBRE 2021

NELL'AMBITO DEL
PAGANINI GENOVA FESTIVAL 2021

CON IL PATROCINIO
DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI MUSICOLOGIA

A cura di
Mariateresa Dellaborra, Roberto Iovino, Danilo Prefumo

Associazione Amici di Paganini APS
Centro Paganini per la ricerca e la didattica

Serel International
Stefano Termanini Editore

Gli autori dei saggi

MARIATERESA DELLABORRA, ha pubblicato per Olschki, ETS, Brepols, L'epos, Lim, Ut Orpheus, Marsilio, Suvini Zerboni, Carisch, Rugginenti, Doblinger, The New Grove, MGG, DBI e curato l'edizione critica di composizioni strumentali (N. Paganini - edizione nazionale, G. B. Viotti, A. Rolla, S. Mercadante) e di opere (G. B. e G. Sammartini, N. Traetta, N. Jommelli, M. Portugal, A. Stradella - edizione nazionale) eseguite in prima assoluta presso importanti Festival internazionali. Nella Società Italiana di Musicologia è responsabile delle collane «Strumenti della ricerca musicale» e «Concerti e sinfonie 1780-1840» e degli opera omnia di E. Pasquini. È membro del consiglio direttivo della Società Editrice di Musicologia e del comitato scientifico dell'associazione Arcadia. È direttore responsabile della collana «Musica pensante» (Unicopli) e coordinatrice del gruppo di lavoro ITMI (Indici della Trattatistica Musicale Italiana).

RICCARDO DEL PRETE, nato a Napoli nel 1982, ha studiato presso il Conservatorio della sua città con Renato Castaldo e Bruno Battisti D'Amario, sotto la cui guida si è diplomato poi con lode presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Svolge un'intensa attività concertistica da solista e in diverse formazioni da camera esibendosi in Italia e all'estero. Nel 2011 ha conseguito il II livello in discipline musicali ramo chitarra del '900 sotto la guida di Lucio Matarazzo.

Al suo attivo ha numerose pubblicazioni di musiche del 900 per D'Oz, Trekel, Da Vinci. Per la casa editrice Ut Orpheus ha curato alcune edizioni critiche di musiche di Niccolò Paganini, tra cui: 43 *Ghiribizzi*, 37 *Sonatas*, *Various Compositions* M.S. 85-105, la *Grand Sonata per chitarra e violino*. Sempre per la stessa casa ha curato diversi volumi di musica per chitarra dell'800 tra cui l'edizione critica dell'op. 111 di Mauro Giuliani e in collaborazione con Lucio Matarazzo, una nuova edizione critica delle opere 6 e 29 di Fernando Sor ricevendo sempre numerosi riconoscimenti in numerose riviste di settore. Per la stessa casa è ideatore di una collana di musiche per chitarra e mandolino dell'800 e 900. Attualmente è docente di chitarra presso il Liceo musicale Boccioni Palizzi di Napoli.

ANDREAS LANGE, nato a Dresda nel 1951, nel periodo dal 1971 al 1976 studia l'arabo presso l'Università Martin Lutero di Halle, lavorando in seguito come traduttore ed editor presso un'agenzia di stampa di Berlino. Nel periodo 1992-1994 è responsabile di un gruppo di ricerca sui problemi del terzo mondo presso l'Accademia delle Scienze di Berlino. Tra il 1964 e il 1968 segue un corso di violino a Dresda e dal 1966 inizia ad occuparsi di Paganini; dal 1982 comincia ad approfondire lo studio dell'attività concertistica paganiniana nel periodo 1828-1834. Da quel momento in poi partecipa attivamente alle principali manifestazioni e ai convegni paganiniani del 2017, 2018, 2019 e 2021.

FLAVIO MENARDI NOGUERA. Nato a Cuneo nel 1953, laureato in Lettere moderne e in Discipline delle Arti Musica e Spettacolo, come musicologo ha pubblicato: *Camillo Sivori. La vita, i concerti, le musiche*, 1991; *Paganini. 1887-1891* (Catalogo del periodico genovese per il RIPM, con Marcello Conati), 1993; vari saggi nei «Quaderni del Civico Istituto di Studi Paganiniani» e in diversi volumi collettivi; studi dedicati ai teatri storici di Finale Ligure (*Stelle di Liguria*, 2008, e *Teatri storici di Liguria*, 2015). Ha scritto voci per *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, 2000, e per il *Dizionario Biografico degli italiani* della Treccani; ha curato, con Italo Vescovo, edizioni critiche di musiche di Nicolò Paganini, tra cui: *Tre Duetti per concertanti per violino e fagotto*, (composizioni da lui riscoperte nel 1993) e *Sei Cantabili e Valtz* per violino e chitarra (dedicati a Camillo Sivori). Nel 2013 ha ritrovato un *Tantum ergo a voce di Basso* di Giuseppe Verdi (manoscritto non autografo). Ha curato progetti discografici per Dynamic, Tactus e Naxos. Dal 1996 al 2017 è stato direttore della Biblioteca Mediateca di Finale Ligure e in tale veste ha ideato la Sezione Musicale di Conservazione (2007) di cui è tutt'ora responsabile. Ha svolto un'intensa attività culturale con conferenze e mostre a carattere bibliografico e musicale, e l'organizzazione di 340 concerti come direttore artistico della rassegna «Percorsi Sonori» (2005-2014). Socio fondatore della Società dei Concerti di Finale Ligure, fa parte del Comitato Scientifico del Centro Paganini di Genova.

DAVIDE MINGOZZI si è addottorato in Arti visive, performative e medialità all'Università di Bologna con una tesi dal titolo *Impresari, costume e società a teatro nell'autunno della Serenissima Repubblica di Genova (1772-1797)* ed è stato assegnista di ricerca all'Università di Genova con un progetto sul *Colombo* di Carlo Andrea Gambini. I suoi ambiti di ricerca privilegiati vertono sulla storia del melodramma, sulla vita musicale genovese e sulla letteratura pianistica tardosettecentesca e biedermeier in particolare di area italiana. Ha curato due edizioni critiche con composizioni di Andrea Adolfati e pubblicato su «Ad Parnassum» un intervento sulla ricezione italiana dell'Art du chant di Thalberg; ha recentemente annunciato la scoperta dell'atto di battesimo di Alessandro Stradella con un articolo apparso sulla rivista «Il Saggiatore musicale» e il ritrovamento di un abbozzo dei *Lituanian* di Amilcare Ponchielli in un intervento di prossima pubblicazione su «Fonti Musicali Italiane». È attualmente docente a contratto di Storia della musica all'Università telematica eCampus.

FRANCESCO OTTONELLO, percussionista e musicologo, si è formato fra Milano e Torino, dove si è diplomato in strumenti a percussione, composizione e strumentazione per banda. Ha suonato in Italia (Teatro alla Scala, Teatro Carlo Felice, Orchestra Verdi di Milano, Europa Galante) e all'Estero (Kormorní Opera Praha). Ha studiato direzione d'orchestra nei Conservatori di Praga e Liegi. Gestisce le attività artistiche dell'Associazione Musicale Ensemble Nuove Musiche, con particolare riguardo all'organizzazione del Festival Internazionale di Musica di Savona e del Concorso di Composizione

Torre della Quarda. Durante il suo periodo di direzione artistica l'associazione è risultata aggiudicataria del contributo triennale FUS nel settore art. 23 Attività Concertistiche e Corali. Dal 2019 è membro del Comitato Artistico del Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo. È laureato in Musicologia presso l'Università degli Studi di Milano (relatore Prof. E. Sala), con una tesi su Gioacchino Rossini. Attivo sul versante filologico è membro del Centro Studi Amilcare Ponchielli di Cremona. In questo ambito ha curato l'edizione critica del trio Paolo e Virginia; del *Simple pensée*, per violino e pianoforte e di parte della musica per pianoforte solo.

CLAUDIO MASSIMO PAVOLINI studia violino e viola con A. Burattin, si perfeziona con D. Asciolla, B. Giuranna, P. Farulli, C. Schiller. Completa gli studi classici a Milano, si diploma presso il Conservatorio G. Verdi e si laurea in Scienze Agrarie con una tesi di patologia vegetale (Università degli Studi). Vincitore di concorso è titolare nell'orchestra e nella Filarmonica del Teatro alla Scala, Prima Viola Solista in orchestre fra cui la Rai, Radiotelevisione Italiana. Suona in Europa e Asia come solista, in quartetto d'archi (Q. Stauffer e Q. di Milano) e in formazioni cameristiche con S. Accardo, B. Giuranna, R. Filippini, S. Krilov, M. Rizzi, A. Moccia, C. Levi Minzi, G. Bovet, Y. Berinskajja. Registra per emittenti radio-televisive (RAI3, Radio Bern, CNN) e discografiche (BMG, Tudor, Fonit Cetra). Svolge attività di ricerca su metodi italiani, storia della viola, storia e analisi del repertorio, tecnica paganiniana, approccio metodologico allo studio. Scrive lavori per l'Istituto di Studi Paganiniani, l'Istituto Camillo Sivori, ESTA, LIM, Suvini Zerboni, Carisch, SIM e partecipa a Convegni internazionali. Già correlatore al cnsmdp di Parigi e titolare della cattedra di Viola al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano – istituzione presso cui è stato coordinatore del Dipartimento Strumenti ad Arco e della scuola di Viola. Dal 2015 è consigliere nel C.d.A. di Casa Verdi (Fondazione Giuseppe Verdi e Casa dei Musicisti) e Presidente dell'Associazione Amici della Casa Verdi.

DANILO PREFUMO è nato a Genova nel 1953 e si è laureato in Filosofia compiendo parallelamente studi musicali. È stato per oltre quindici anni conduttore del Concerto del mattino di Radiotre, e attualmente collabora in modo stabile con la Radio della Svizzera Italiana. È membro attivo del Centro Studi Paganiniani di Genova e direttore artistico della casa discografica Dynamic e dell'Istituto Discografico Italiano. Come musicologo, si interessa soprattutto alla musica strumentale italiana ed europea del Sette-Ottocento, con un'attenzione particolare per le opere di Franz Schubert e di Niccolò Paganini, cui ha dedicato numerosi articoli apparsi sulle più importanti riviste specializzate italiane («Il Fronimo», «Rivista musicale italiana», «Rivista italiana di musicologia», «Fonti musicali»). È autore dei volumi *I fratelli Sammartini* (Rugginenti, 2000), *Franz Schubert* (Mursia, 1992; nuova edizione riveduta e ampliata 2022) e *Paganini. La vita, le opere, il suo tempo* (Libreria Musicale Italiana, 2020), tradotto nel 2022 anche in lingua inglese (*Paganini. His Life, Works, and Times*). Per la Radio della Svizzera Italiana ha realizzato gli sce-

neggiati *L'ombra di Niccolò*, ispirato alla vita di Paganini (2014) e *La grande fuga*, dedicato a Beethoven (2020). Attualmente sta lavorando al secondo volume dell'*Epistolario di Niccolò Paganini*, la cui pubblicazione è prevista nel 2023.

AUDE RANDRIANARISOA è docente aggregato in musicologia e sta lavorando a una tesi sull'insegnamento del violino in Francia nel XIX secolo. Attualmente frequenta l'ultimo anno di dottorato di ricerca con specializzazione in Storia, testi, documenti sotto la supervisione di Cécile Reynaud presso l'Ecole Pratique des Hautes Eudes (PSL); fa parte del laboratorio «Saperi e pratiche dal Medioevo al XIX secolo». Recentemente ha scritto un articolo sulla rappresentazione grafica e sonora nei metodi di violino del XIX secolo. Aude Randrianarisoa si è laureata alla Sorbona - Pôle Supérieur Paris/Boulogne-Billancourt e alla Haute Ecole de Musique di Ginevra. Dopo aver conseguito un master in violino e un altro in pedagogia, è entrata a far parte come violinista dell'orchestra dell'opera di Saint-Etienne; insegna inoltre violino all'accademia musicale di Boulogne-Billancourt. Appassionata anche di musica da camera e del repertorio sinfonico, partecipa a diversi ensemble con esibizioni regolari. Oltre alle sue attività di esecutrice e insegnante, è direttrice della collezione di violini per l'applicazione Metronaut.

CÉCILE REYNAUD è direttrice degli studi di musicologia all'Ecole Pratique des Hautes Etudes (section Sciences historiques et philologiques) dopo essere stata "conservateur en chef" al Département de la Musique de la Bibliothèque nationale de France. Ex allieva dell'École Normale Supérieure e professoressa associata di lettere classiche, ha ottenuto il Prix d'histoire de la musique et d'esthétique al Conservatoire national supérieur de Musique di Parigi, prima di essere nominata ricercatrice all'Institut universitaire européen di Firenze e in seguito Pensionnaire musicologue all'Accademia di Francia a Roma (Villa Medici). Ha insegnato all'École des Hautes Études en Sciences Sociales et de l'IRCAM «Musique et musicologie du XXème siècle», e ottenuto il dottorato di letteratura comparata dell'Université de Paris III con una tesi sulla notazione virtuosistica negli scritti di Franz Liszt. Ha ottenuto nel 2010 una abilitazione a dirigere le ricerche all'Université Paul Verlaine di Metz: «Romantisme musical et société: Carrières de musiciens, de la virtuosité à la musique académique». Ha coordinato le celebrazioni del bicentenario della nascita di Hector Berlioz, in collaborazione con il Comité International Hector Berlioz. È autrice di pubblicazioni scientifiche dedicate al periodo romantico. Commissario dell'Exposition Hector Berlioz del 2003, è autrice, in collaborazione, del catalogo di questa esposizione, così come del *Dictionnaire Berlioz* (Fayard, 2003). Attualmente lavora a molti progetti, tra i quali l'edizione critica dei *Mémoires* e un nuovo volume delle lettere di Berlioz. Dirige il progetto di ricerca sostenuto dall'Agence nationale de la Recherche (ANR): *Histoire de l'enseignement de la musique en France au XIXe siècle* (HEMEF).

FRANCO SCIANNAMEO, nato nel Salento, è violinista, musicologo e storico della cultura. Ha studiato a Roma presso il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia", l'Accademia Chigiana di Siena e successivamente presso l'Università di Hartford e l'Università di Pittsburgh. Sciannameo scrive e tiene numerose conferenze sulla musica contemporanea e sul suo rapporto con la politica, il cinema e le arti. Ha lavorato con numerosi compositori famosi, tra cui Giacinto Scelsi, Nino Rota, Franco Donatoni, Ennio Morricone, Franco Evangelisti e Paul Chihara, con il quale ha collaborato in spettacoli e registrazioni. I suoi libri includono *Nino Rota's The Godfather Trilogy* (Rowman & Littlefield, 2010); *Phil Trajetta (1776-1854), Patriot, Musician, Immigrant* (CMS Monographs and Bibliographies in American Music, 2010); *Music as Dream: Essays on Giacinto Scelsi* curato con Alessandra Carlotta Pellegrini (Rowman & Littlefield, 2013); *Experiencing the Violin Concerto: A Listener's Companion* (Rowman & Littlefield 2016), *Musicians' Migratory Patterns: The Adriatic Coasts* (Routledge, 2018), *Reflections on the Music of Ennio Morricone: Fame and Legacy* (Lexington Books, 2020), *La fisica in cimento. Serenata di Filippo Trajetta (Charleston, 1803): Criteria for a Music Production* (di prossima pubblicazione), and *The Writings on Aesthetics of Giacinto Scelsi* curato con Alessandra Carlotta Pellegrini (di prossima pubblicazione).

STEFANO TERMANINI ha studiato a Genova, dove ha conseguito la laurea in Lettere (1995), e a Pavia, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze letterarie (2001). Dal 2005 al 2009 ha insegnato Letteratura italiana presso la sede italiana di Boston University, a Padova. Alla storia di Genova ha dedicato i volumi *Chiesa e impresa a Genova dal dopoguerra ai nostri giorni* (2009) e «Una nave ormeggiata in Valpolcevera». *Tre anni di storia e lavoro dal Morandi al ponte Genova-San Giorgio* (2021). Ha curato l'edizione de *Lo Sbratta* di Bernardino Pino da Cagli (Longo, 2003) e, con Roberto Trovato, il volume *La tonaca in commedia* (Utet, 2005), sulla figura dell'ecclesiastico nella commedia italiana del Cinquecento. A Camillo Sivori, alla tournée musicale, all'epistolario sivoriano ha dedicato alcuni lavori, fra i quali: *Il ritrovamento dell'Archivio di Camillo Sivori* (QISP, 8), con Flavio Menardi Noguera; *Alcune note sull'epistolario di Camillo Sivori* (QISP, 11); «Andare in tournée»: *Camillo Sivori in Europa tra il 1827 e il 1841* (2003); *Ispirazioni ed echi paganiniani: Camillo Sivori davanti alle sue platee* (2007); «Studi» e «Capricci»: *genesì e "retrotterra" – morale e culturale – dei 12 Studi Capricci di Camillo Sivori attraverso la testimonianza dell'epistolario alla famiglia* (2015). Dal 2017 è presidente del Comitato dei Fondatori di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura di Genova.

Titolare della casa editrice che pubblica sotto i marchi Serel International e Stefano Termanini Editore, ha curato l'edizione di oltre 120 libri.

ITALO VESCOVO, nato a Finale Ligure, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio «N. Paganini» di Genova sotto la guida di Adelchi Amisano, diplomandosi in Composizione, Composizione polifonica vocale, Musica corale e Direzione di coro, perfezionandosi successivamente con Aldo Clementi. Parallelamente all'attività di compositore si occupa di ricerca musicologica.

logica. Ha curato col musicologo Flavio Menardi Noguera, l'edizione critica dei *Tre duetti concertanti* per violino e fagotto, *Sei Cantabili e Valtz* per violino e chitarra, *Divertimenti carnevaleschi* e altre opere da camera di Paganini per le Edizioni Suvini Zerboni. Per Casa Ricordi ha curato l'edizione critica di: *Cantabile* in Re maggiore per violino e pianoforte, *Sonata* a violino solo, *Capricce d'adieu*, *Capriccio In cor più non mi sento*, *Sonata* à violin solo e altre composizioni per violino solo. Recentemente ha curato l'edizione critica del *Concerto n. 1* per violino e orchestra di Camillo Sivori (introduzione storica di Flavio Menardi Noguera), in corso di stampa per Casa Ricordi, e l'edizione critica della *Messa* a 16 voci in quattro cori e due orchestre (introduzione storica di Maurizio Tarrini) di Giovanni Lorenzo Mariani (1722-1793). È stato relatore al Convegno internazionale «Nicolò Paganini Diabolus in Musica» (La Spezia, 2009) e alle Giornate di studi del Paganini Genova Festival 2019-2021. È membro del Comitato scientifico del nuovo Istituto studi paganiniani di Genova. Ha pubblicato per Edipan, L.I.M. (Libreria Musicale Italiana), Pizzicato Verlag Helvetia, Ricordi, Rugginenti, Suvini Zerboni, Ut Orpheus.